

OGGETTO: Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e Regione Veneto.

Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 240.

Progetti:

1. ***“Lavori di sovrizzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare. 2° stralcio completamento” – codice VI038A/10***

Ente incaricato della realizzazione: **Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza**

Importo progetto Euro: 1.038.000,00=

Importo finanziamento del Commissario Straordinario Delegato: Euro 1.038.000,00=

2. ***“Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzioni di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza” – codice VI039A/10***

Ente incaricato della realizzazione: **Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza**

Importo progetto: Euro 950.000,00=

Importo finanziamento del Commissario Straordinario Delegato: Euro 950.000,00=

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO E L'ENTE INCARICATO DELLA REALIZZAZIONE

1. OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare regola i rapporti intercorrenti fra il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, e l'Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza, con riguardo alla realizzazione degli interventi di seguito descritti, finanziati con risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 e di cui ai Decreti Commissariali n. 21 e n. 22 del 03 giugno 2013:

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e Regione Veneto.

Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 240.

- **Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza:** *“Lavori di sovrizzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare. 2° stralcio completamento” – codice VI038A/10*

Importo progetto: Euro 1.038.000,00=.

- **Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza:** *“Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzioni di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza” – codice VI039A/10*

Importo progetto: Euro 950.000,00=.

2. SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

- a. *Il Commissario Straordinario Delegato*

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.12.2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione del Veneto, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di un Commissario Straordinario Delegato di cui all'articolo 17, comma 1, del D.L. 30 novembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26.

Il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, alla realizzazione degli interventi, ricorrendo, ove necessario, a poteri di sostituzione e di deroga nel rispetto delle disposizioni comunitarie.

b. Gli Enti proponenti gli interventi

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario si avvale della collaborazione delle Direzioni della Regione del Veneto interessate (cfr. DGRV n. 1810 dell'8 novembre 2011 e relativa convenzione) e degli Enti proponenti, indicati nell'allegato all'Accordo di Programma predetto e nel successivo atto integrativo del 10.11.2011, individuati con apposito provvedimento commissariale come soggetti di cui avvalersi, ai sensi dell'art.4 del DPCM 21 gennaio 2011, per la realizzazione degli interventi.

3. PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sul piano tecnico-esecutivo il Commissario Straordinario Delegato, per tutte le attività inerenti la realizzazione del programma d'interventi, si avvale della Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto.

La predetta Direzione assicurerà al Commissario il supporto di competenza tecnica necessaria allo svolgimento della sua missione.

Agli Enti proponenti, indicati nell'Accordo di Programma e successivo atto integrativo tra MATTM e Regione del Veneto, individuati da Commissario quali soggetti di cui avvalersi, ai sensi dell'art.4 del DPCM 21 gennaio 2011, per la realizzazione degli interventi, vengono attribuiti specifici compiti relativi a:

- progettazione dell'intervento direttamente o mediante affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione;
- alle occupazioni d'urgenza e alle espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere;
- all'affidamento in appalto delle opere stesse;
- alla direzione dei lavori, direttamente o mediante soggetti esterni all'Amministrazione;
- ad ogni altra attività connessa o accessoria alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione degli interventi.

a. Poteri di deroga del Commissario Straordinario Delegato.

Gli Enti, di massima, procederanno alla realizzazione delle opere di competenza nel rispetto delle ordinarie procedure previste dal DI 12 aprile 2006 nr 163.

Essi informeranno tempestivamente il Commissario circa eventuali situazioni che potrebbero ostacolare la celere realizzazione delle opere al fine di consentirgli di intervenire per dirimerle e di valutare se ricorrano i presupposti per l'impiego degli speciali poteri di deroga concessi dal DPCM 21 gennaio 2011 con cui è stato nominato.

Ove ritenuto indispensabile, il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto, comunque, della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, delle normative ambientali, paesaggistiche e di tutela del patrimonio culturale nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

In particolare può esercitare i poteri di deroga che seguono secondo le modalità descritte:

- la conferenza di servizi per l’approvazione dei progetti è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti.
- la conferenza delibera prescindendo dalla presenza del rappresentante di un’amministrazione invitata o dall’adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti.
- non è ammesso il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi che non sia motivato e non rechi le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell’assenso.
- in caso di motivato dissenso espresso da un’amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la determinazione è subordinata, in deroga all’art. 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., all’assenso del ministro competente o dello assessore competente per materia, secondo che il dissenso sia stato espresso dall’amministrazione statale o dall’amministrazione regionale o locale, che si pronunciano entro sette giorni dalla richiesta;
- i pareri, visti e nullaosta richiesti dopo la conferenza di servizi si intendono acquisiti con esito positivo qualora non siano resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta, ovvero entro quindici giorni in caso di istanza motivata di proroga.
- per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l’esecuzione degli interventi; una volta emesso il decreto di occupazione d’urgenza, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d’immissione in possesso dei suoli secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001.

b. Approvazione del progetto ed impegno di spesa.

Il Commissario Straordinario Delegato, preso atto della disponibilità del finanziamento per l’opera da realizzare, richiede all’Ente la trasmissione del progetto definitivo/esecutivo corredato da tutti i pareri necessari e con decreto, dopo istruttoria da parte della Direzione di Difesa del Suolo:

- approva il progetto ed il relativo quadro economico;
- detta eventuali disposizioni in merito alla successiva fase di affidamento;
- precisa eventuali ulteriori dettagli ritenuti necessari.

c. Disposizioni particolari in tema di affidamento.

L’Ente comunica al Commissario e alla Direzione di Difesa del Suolo il nominativo del RUP e:

- trasmette al Commissario:
 - cronoprogramma delle attività di progettazione fino al loro completamento, ove fossero da iniziare o ancora in corso;
 - ove terminate le attività di progettazione, cronoprogramma dall’avvio della procedura di affidamento all’ultimazione dei lavori, a partire dal momento dell’emanazione del decreto di assegnazione delle risorse per la realizzazione;
 - l’atto di approvazione della gara di appalto;
- tiene conto, che:
 - non è possibile utilizzare i ribassi d’asta oltre il 5% senza preventiva autorizzazione del Commissario;
 - per importo di lavori a base d’asta fino ad un milione di Euro, adotta “Procedura Negoziata”;
 - per importo di lavori a base d’asta superiore ad un milione di Euro, adotta “Procedura Aperta” e seleziona con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
 - l’avvio delle procedure di valutazione delle offerte dovrà essere comunicato al Commissario Straordinario Delegato che potrà assistere ai lavori direttamente o tramite suo delegato;
 - eventuali economie derivanti dall’esecuzione degli interventi dovranno essere comunicate al Commissario e resteranno nella sua disponibilità.

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori il RUP procede alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento. Il quadro economico così aggiornato è trasmesso al Commissario ed alla Direzione di Difesa del Suolo.

d. Disposizioni particolari in tema di esecuzione dei lavori.

Il RUP dà comunicazione dell'inizio dei lavori alla Direzione di Difesa del Suolo ed al Commissario, allegando la riproduzione del cartello di cantiere che dovrà recare intestazione dell'Ente Realizzatore (Stazione appaltante) e indicare che l'intervento è previsto nell'ambito delle attività del "Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto".

Ogni sospensione dei lavori è prontamente comunicata, allegando il verbale di sospensione redatto dal direttore dei lavori, alla Direzione di Difesa del Suolo ed al Commissario. Altrettanto prontamente è comunicata la ripresa dei lavori allegando il relativo verbale. In caso di richiesta di proroga da parte dell'appaltatore, la risposta del RUP è comunicata per conoscenza anche alla Direzione di Difesa del Suolo ed al Commissario.

L'ultimazione dei lavori è comunicata tempestivamente dal RUP alla Direzione di Difesa del Suolo ed al Commissario allegando copia del relativo certificato.

e. Varianti in corso d'opera

Qualora in corso d'opera si verificano condizioni tali da indurre il Direttore dei lavori a proporre una variante al progetto approvato, il RUP ne dà tempestiva comunicazione al Commissario ed alla Direzione di Difesa del Suolo.

Sono soggette all'approvazione anche del Commissario le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.

f. Collaudo

Per collaudi di interventi aventi un importo dei lavori inferiore a 1 milione di euro si applica l'art. 141, comma 3 del D.lgs. 163/2006 dando facoltà all'Ente realizzatore (Stazione appaltante) di sostituire il Certificato di collaudo con il Certificato di regolare esecuzione. La nomina del collaudatore è effettuata dal Commissario.

Qualora si verificano le condizioni per il collaudo in corso d'opera, la nomina del collaudatore è effettuata entro 30 giorni dalla consegna dei lavori.

Il certificato di collaudo è approvato con decreto del Commissario, con cui si autorizza il pagamento del saldo.

4. DISPOSIZIONI VARIE

a. Controlli e verifiche

Il Commissario verificherà con cadenza periodica trimestrale il rispetto del cronoprogramma delle attività e dei lavori. Nel caso in cui il Commissario rilevi ritardi non giustificati e tali da non poter essere recuperati nelle fasi successive, solleciterà il responsabile del procedimento a precisarne le motivazioni e, se del caso, a fornire proposte di azioni correttive.

b. Contratti e pagamenti

Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, ordini o altro, devono riportare CUP e CIG.

I contratti di cui sopra sono stipulati dagli Enti individuati dal Commissario per la realizzazione degli interventi. Gli Enti stessi provvedono alla esecuzione dei contratti nell'ambito delle disposizioni di cui al DPCM 21 gennaio 2011.

b.1 Disposizioni generali (U.P. Geni Civili)

Il contratto dovrà puntualizzare: “*Agendo (l’Amministrazione contraente) in qualità di Ente individuato, ai sensi dell’art.4 del DPCM 21 gennaio 2011, dal Commissario straordinario delegato per la realizzazione dell’intervento, tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5596 “CS RISCHIO IDROGEOLOGICO VENETO” intestata al Commissario medesimo. L’Appaltatore si impegna pertanto a intestare le fatture all’Ufficio del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto, c.f. 90151360279, con sede in Via Paolucci 34, Venezia - Marghera.*

Ai sensi dell’art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i creditori indicano in calce alle fatture emesse, oltre al CIG e CUP, il conto corrente bancario o postale, tra quelli dedicati all’appalto, da utilizzare per il pagamento.

Le fatture, vistate dal RUP, accompagnate dalla proposta di liquidazione con i relativi allegati, sono inviate al Commissario **in originale**.

I pagamenti potranno essere richiesti a stato di avanzamento lavori nei termini previsti dalla legge.

Tutte le fatture o ricevute dovranno essere intestate al Commissario, come precisato in precedenza.

c. *Comunicazioni*

La trasmissione di note, lettere o documenti, da parte di Province e Consorzi di Bonifica, deve necessariamente essere effettuata per via telematica all’indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e inoltrati per conoscenza all’indirizzo commissario.idrogeologico@regione.veneto.it.

La trasmissione di note, lettere o documenti, da parte di Unità di Progetto Genio Civile, deve necessariamente essere effettuata tramite inserimento nel Protocollo Generale regionale.

Per quegli atti per i quali la normativa imponga forme diverse di trasmissione, questa dovrà essere comunque preceduta da quella telematica all’indirizzo commissari.idrogeologico@regione.veneto.it.

d. *Monitoraggio ed alimentazione del sistema ReNDiS-WEB di ISPRA.*

Il RUP nominato da ciascun Ente individuato dal Commissario provvederà in proprio, dopo aver richiesto ad ISPRA le credenziali personali di accesso al sistema secondo la procedura chiaramente illustrata nel sito web, al monitoraggio degli interventi ed all’alimentazione del sistema ReNDiS-web di ISPRA (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) e con le modalità ed i tempi previsti all’art. 9 dell’Accordo di programma, trasmetterà ad ISPRA, entro 15 giorni dall’adozione dei corrispondenti atti, attraverso le modalità di trasmissione telematica integrate nel sistema ReNDiS-web, gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi ed in particolare:

- la comunicazione della nomina del RUP e dell’affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- l’atto di approvazione del progetto definitivo;
- l’avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
- la comunicazione di inizio lavori;
- lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d’opera, nonché l’eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
- gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
- l’avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o del certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
- copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità elettronica.

Gli Enti daranno formale assicurazione al Commissario, mediante comunicazione email, dell'avvenuto inserimento nel sistema di ogni singolo atto. Il Commissario verificherà periodicamente l'avvenuto regolare aggiornamento del sistema.

5. UFFICIO DEL COMMISSARIO

a. Sede e supporto tecnico amministrativo

L'ufficio del Commissario ha sede presso la Regione del Veneto, in via Paolucci 34, 30175 Venezia – Marghera .

b. Sito web

Uno spazio dedicato alla puntuale informazione sull'attuazione degli interventi previsti nell'accordo di programma è riservato al Commissario ed al suo ufficio all'interno del sito web della Regione del Veneto – Direzione di Difesa del Suolo.

In detto sito sono disponibili tutti gli atti salienti relativi alla gestione commissariale ed alla realizzazione degli interventi.

6. CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Commissario Straordinario Delegato e l'Ente incaricato della realizzazione, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Li, 22.10.2013

Per l'Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza

Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Commissario Straordinario Delegato

Dott. Vincenzo Alonzi

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.